



COMUNE DI TURATE



CENNI STORICO TERRITORIALI

Il territorio di Turate, prima dell'arrivo degli antichi Romani, fu abitato dagli **Insubri**. Da **Turatum**, nome romano di Turate, passava la **Via Mediolanum-Bilitio**, che metteva in comunicazione **Mediolanum (Milano)** con **Luganum (Lugano)** passando da **Varisium (Varese)**.

Turate trae origine da **Thurao, terra donata nel 712 dal Re Liutprando** al Monastero S. Pietro in Cielo d'Oro di Pavia.

La località di Tuirate, citata nella Pergamena del 1174 del Monastero di Pavia, era infatti Feudo del suddetto Monastero. A seguito della permuta del 1174 diventa Feudo dei Fratelli Maineri di Milano i quali diventano primi Conti di Turate.

La storia del borgo nell'età tardo medioevale e moderna è strettamente legata a quella di una potente famiglia nobiliare lombarda: **la famiglia Caimi**, a cui **Filippo IV** concesse Turate in feudo nel **1623**.

Con l'abolizione del sistema feudale da parte di **Napoleone** anche **Turate diventa borgo libero** e pienamente autonomo. A seguito della suddivisione del territorio in dipartimenti, prevista dalla costituzione della Repubblica Cisalpina dell'8 luglio 1797 (Costituzione 20 messidoro anno V), con legge del 26 marzo 1798 il comune di Turate venne inserito **nel dipartimento del Verbano**, (legge 6 germinale anno VI).

Con successiva legge del 26 settembre 1798 il comune venne trasportato **nel dipartimento dell'Olon**, (legge 5 vendemmiale anno VII). Nel gennaio del 1799 contava 1477 abitanti (determinazione 20 nevoso anno VII).

Con la riorganizzazione dei dipartimenti, Turate venne collocato **nel dipartimento del Lario**, distretto I di Como. Il comune di Turate nel 1805 contava 1472 abitanti (decreto 8 giugno 1805 a).

Il successivo intervento di concentrazione (decreto 14 luglio 1807), vide Turate allargare i propri confini territoriali con l'aggregazione del comune di Gerenzano. Inserito **nel distretto I di Como**, dopo l'unione il comune contava 2401 abitanti (decreto 4 novembre 1809 b).

Tale aggregazione non compare più (probabilmente per opera della ritornata Restaurazione o un'omissione) nella successiva compartimentazione del 1812 (decreto 30 luglio 1812).

Agli atti, il primo documento con timbro "Comune di Turate" come odiernamente inteso, risale al 1827, quando il municipio era amministrato dalla Deputazione amministrativa comunale, l'odierna Giunta.

Note: gli stemmi in alto rappresentano: quello a destra i colori di Casata Caimi poi recepiti nel gonfalone comunale, e quello a sinistra uno degli stendardi del Regno d'Italia sotto il dominio Napoleonico. In copertina Tremissi (monete) dell'epoca di Liutprando raffiguranti l'Arcangelo Michele.